

Per le inserzioni rivolgersi alla  
Società An. A. Manzoni & C.  
UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo  
Via Prefettura - MILANO - San  
Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15  
Offici e Tipografia: Via di Prampino 10 - UDINE

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

## Dopo un anno dal discorso di Pesaro

L'anniversario del discorso di Pesaro è messo in rilievo da tutti i giornali, i quali tracciano un primo bilancio della politica di risistemazione.

La "Tribuna" ricorda che un anno fa gli avversari del regime proclamavano che la lira sarebbe stata la tomba del fascismo, senza pensare che, se mai, l'annullamento totale del valore della lira, per le sue conseguenze politiche e sociali, sarebbe stata più propriamente la tomba del popolo italiano e seguita:

«A Pesaro è stata veramente salvata l'Italia e l'equilibrio tra le sue classi sociali. Di questo forse non si sono mai compiutamente conto i ceti capitalistici, a cui la caduta dei prezzi e la loro adeguazione al nuovo valore monetario hanno imposto un sacrificio che tutto dimostra essere soltanto temporaneo. Quello che è stato salvato a Pesaro è l'avvenire della Nazione italiana dal lavoro pacifico ed ordinato di tutti gli italiani di questa generazione e di quelle che la seguiranno, poiché per la Italia è ragione e necessità fondamentale di vita il poter provvedere ai suoi nuovi nati ed all'incremento della popolazione con la formazione e l'incremento costante di sempre nuovi risparmi. A questa ragione ed a questa necessità risponde la politica monetaria che il Duce ha voluto, in nome di un ordine morale, che è l'unità animatrice di tutte le azioni varie e complesse che egli conduce».

Nella difesa della lira «Il Lavoro di Italia» vede uno degli aspetti della volontà di potenza, che è il cardine fondamentale dell'etica fascista ed elogiando il modo con cui la battaglia è stata condotta, il giornale scrive tra l'altro:

«La spinta della crisi economico-sociale, agitata dagli interessi per rinnovare il Governo dalla sua linea di condotta, si è rivelata niente più che un vano fantasma. Il popolo lavora intensamente e prosegue fiducioso sulla via della sua emancipazione finanziaria ed economica che gli è stata vigorosamente indicata dal Capo del Governo. La battaglia economica, iniziata dal discorso di Pesaro, definisce in un certo senso anche la funzione del nuovo Stato fascista nel campo economico. Lo Stato infatti che interviene a regolare le direttive della produzione e a sottrarre questa alla volontà anarchica di alcuni ceti, per indirizzarla al servizio dell'intera politica generale del paese, l'intervento statale — in questo caso — è ben diverso da quello di altri tempi, quando la stabilizzazione delle aziende e dei servizi, oppure la loro municipalizzazione, esauriva tutta la funzione economica dello Stato. Oggi invece: controllo fermo e severo, dirette precise, continuità di propositi e di opere».

Proprietà di un esame dei rapporti della quota 90 e delle condizioni della produzione nazionale, il "Giornale di Italia" fissa intanto come premessa che a quota 90 si è arrivati per rimanervi e che la posizione raggiunta deve essere ad ogni costo difesa, quindi soggiunge:

«Bisogna fissare ben chiaro che, dopo le dichiarazioni impegnative dell'on. Mussolini e del conte Volpi, non c'è più nulla da dire di nuovo e di aggiuntivo sulla quota 90 e bisogna rendersi conto che ogni nuova discussione avrebbe soltanto per risultato di creare una nuova impressione di incertezza, in quel che a invece un fatto certo e fissato: l'intervento statale che presiede nella vita degli uomini di affari all'assestamento dei loro programmi e dei loro bilanci. Diremo dunque che il problema della quota 90 sarà già risolto per il 90 per cento, quando esso sarà definitivamente e con chiarezza penetrato nella coscienza di tutti come un fatto definitivo, permanente ed immutabile. Nei mesi di tregua nella discussione, accompagnata dalla ferma dimostrazione che la politica del Tesoro con la quota 90 non si tocca, gioveranno più che trattati, discorsi, perorazioni e commenti».

Il "Popolo d'Italia" pubblica, sotto il titolo «Per ricordare - Il discorso di Pesaro», un articolo nel quale, tra l'altro, si dice:

«Il fatto politico dominante di questo ultimo anno è stata la battaglia economica imperniata su la rivalutazione della lira. Il 18 agosto 1926 si ebbe il discorso di Pesaro e la manifestazione chiara, tipica, tagliente, assoluta della volontà del Duce di prendere le redini per la difesa della nostra valuta».

«Gli interessi giurati del Fascismo prevedevano la caduta e la fine del Regime su la questione finanziaria. Era necessario, urgente, indilazionabile, portare alla battaglia della lira il peso di una forza formidabile e la volontà di un Capo come Benito Mussolini. Il Duce meditava in silenzio l'ora del suo intervento, sorvegliava i giochi del nostro mondo finanziario ed, infine, il 18 agosto, sulla piazza di Pesaro, di fronte ad una folla plaudente, fece il suo discorso secco e tagliente che, senza enunciare programmi e metodi, fu però assai più deciso e fortunoso nella conseguenza. Egli disse: «Mi si deve credere sempre, ma soprattutto quando parlo al popolo guardandolo negli occhi...», ed aggiunse: «Io difenderò la lira italiana fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue. Non infliggerò mai a questo popolo meraviglioso, che da quattro anni lavora con assoluta disciplina l'onta morale e la rovina economica del 1914».

## Comunicazioni del Partito La prima Mostra delle Università d'Italia

ROMA, 19.  
L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: «La prima Mostra delle Università d'Italia, organizzata dall'Unione Nazionale degli Universitari, si è aperta oggi in pieno svolgimento nel settembre del 1926 nei locali del Museo geologico, suddivisa in varie sezioni, raccoglie il più vasto materiale e ottiene un successo che, seppure non completo, certamente si rileva tanto da indurre i gruppi universitari fascisti, sempre pronti a realizzare e concretizzare in atto ciò che di bello e buono si può fare, a tentare per la seconda volta l'organizzazione».

La riuscita della prima organizzazione si deve principalmente all'opera del Dr. Bottai, che allora nel vivo dell'organizzazione goliardica, nulla trascurò perché il fattibile fosse fatto. Si ricordano di quella Mostra le brillanti esposizioni della Università di Napoli del prof. Ottolenghi, della Biblioteca Alessandrina, il museo di scienze e di tanti istituti di cui lungo sarebbe il trascrivere il nome.

Il risultato del primo tentativo torna oggi all'attivo perché l'idea ripresa ed attuata di nuovo con maggior disponibilità di mezzi darà la possibilità di vedere, in sintetica e pur non completa visione, l'attività dei nostri Atenei e dei nostri goliardi, valori non ultimi nella vita nazionale.

La seconda Mostra universitaria si presenta assai ricca di materiale e varia nei suoi elementi. In questa occasione si cura con particolare attenzione la cornice in modo da inquadrare nell'attività universitaria e goliardica secondo uno stile che si riferisce tanto allo studio quanto alla organizzazione goliardica.

Le Università del Regno hanno risposto all'appello con entusiasmo eppure la scelta e la spedizione del materiale abbia incontrato qualche difficoltà per l'inclemente stagione e diciamo pure una aperta diffidenza verso l'organizzazione della Mostra.

Soprattutto sono da segnalare la Università di Roma, Napoli, Padova, Genova, Perugia, Firenze, Bologna, Genova

che fra il materiale comune di libri, fotografie, e riproduzioni hanno inviato oggetti che si distinguono sia per valore estetico sia per valore storico sia per l'interesse culturale.

Altro alle Sezioni della Facoltà di medicina della R. Università di Roma che sono veramente doviziosi ed interessanti della Università presenta due magnifici atlanti lavorati a mano di bellissimi aspetti decorativi e di raro valore nonché una collezione di dischetti volanti «Theatrum botanicum romanum». Fra le curiosità ha presentato lo stato d'archivio di Annunzio, di Oberdan e di Orsini.

L'Università di Napoli ha riportato la sua vasta ed interessante collezione di lauree antiche ed altri quadri rappresentanti le più vetuste celebrazioni dell'Ateneo.

Padova si presenta con la Scuola di ingegneria che ha portato un bel mobile di costruzione moderna, arrieglante il 1500 e non l'Università che espone la ricca collezione raccolta Albertoni sulla storia degli occhiali, materiale variopinto sezione goliardica.

Perugia ha portato l'eleganza dello stile umbro per mezzo di un mobile cinquecentesco fornito degli annali della novella Università.

Genova ha procurato una bella serie di lauree dell'Istituto Superiore di ingegneria navale.

Bologna, Milano, Bari, Messina, Macerata, Forlì, Camerino, Firenze, Palermo, Siena, Trieste, Venezia, completano il quadro con un materiale vario di libri e fotografie che danno il tono base a tutta la Mostra.

Inoltre abbiamo delle curiosità scientifiche, come la raccolta Cirinei e il materiale del sepolcro di Como con riproduzione in seta di un ritratto di S. E. Mussolini.

Un tono fresco e montano possiamo trovarlo nella sala destinata alla S.U.C.A.I. che non ha trasalato alcun oggetto che potesse essere utile all'alpinista tutto contornante una tenda ben fornita di letto. Una sala è destinata alle attività dei gruppi universitari fascisti, senza dimenticare l'Unione Nazionale Universitaria che ha anticipato molte delle loro iniziative.

La Mostra è preceduta dalla Mostra del Libro alla quale hanno concorso varie Case editrici sia nella sezione del Libro italiano sia in quella del Libro estero.

## Il plauso del Primo Ministro per il lavoro di Fallaschi e complici

ROMA, 19.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto stamane al Viminale Rizzo vice Questore felicemente congedato per la cattura del bandito Fallaschi e Peony e per il lavoro di collaborazione svolto con le polizie francesi e belga che portò al magnifico risultato.

S. E. Mussolini ha voluto conoscere i particolari delle operazioni svoltesi all'estero ed ha avuto parole di alto elogio per i funzionari francesi e belgi cui sono state conferite in segno di riconoscimento onorificenze italiane.

## Da un capo all'altro del mondo

### LE FOLLIE DELL'AMORE

#### Uccide la bella figliuola che lo respinge

BRESCIA, 19.  
Questa mattina verso le 9 alcuni vili leggianti rinvennero sugli scogli, presso le Grotte di Catullo, a Sirmione sul Lago di Garda il cadavere di una giovane donna che recava due profonde ferite alla gola. Accorso subito avvertiti i carabinieri, i quali sospettando si trattasse di un delitto arrestarono un individuo che si aggirava per il paese in modo da destare sospetti. Condotti in Caserma e stretti dagli interrogatori egli finì per confessare di aver ucciso la ragazza. Si tratta del mutilato Osvaldo Botturi di anni 41, da Guidizzolo (Mantova). Egli era unito con il solo matrimonio religioso a certa Biadina di Ceresara, pure in provincia di Mantova, vedova benestante che aveva lasciato i suoi cinque figli per venire a stare a Guidizzolo con il secondo marito. Dai figli solo la ventiduenne, Regina, veniva ogni tanto a visitare la madre. In tre o quattro anni con la sua bellezza e i desideri del Botturi. A lui ella confessò l'altro giorno che il suo amante, un impiegato del Comune di Ceresara, l'aveva sedotta e lasciata in istato interesse. Il Botturi si offrì di condurla a Sirmione dove affermava di conoscere una persona che si sarebbe prestata a togliere la fanciulla dalla sua anomala situazione.

Così l'8 settembre a Sirmione la bicicletta verso le 22 di sera. Qui trovarono del dolce e della frutta e si recarono a mangiare sugli scogli presso le grotte di Catullo. Ma quando vollero ritornare si trovarono la via preclusa dalle acque del Lago, che come si sa, ha movimenti di marea analoghi a quelli marini. Essi furono così costretti a passare la notte su di uno scoglio. Il Botturi approfittò di questa circostanza per rinnovare le sue proposte amorose alla ragazza. Ma poiché questa non voleva cedere ed egli diveniva violento cominciò fra i due una lotta feroce e terribile che durò fino alla mattina. Finalmente egli estrasse un coltello e riuscì a vibrare un colpo alla ragazza recidendole la carotide. Senonché Regina quando ferita, riuscì ancora ad alzarsi, ad avvinghiarsi al Botturi e, strappandogli il coltello, a ferirlo alle mani. Ma l'uomo inferocito lo strappò l'arma e vibrando alla povera ragazza un nuovo colpo che la ferì al mento, la spinse nel lago. Intanto l'acqua si era abbassata e il Botturi poté rientrare in paese. Tale il racconto dell'omicida.

Il cadavere fu ritrovato solo la sera, verso le 22 di sera. Qui trovarono del dolce e della frutta e si recarono a mangiare sugli scogli presso le grotte di Catullo. Ma quando vollero ritornare si trovarono la via preclusa dalle acque del Lago, che come si sa, ha movimenti di marea analoghi a quelli marini. Essi furono così costretti a passare la notte su di uno scoglio. Il Botturi approfittò di questa circostanza per rinnovare le sue proposte amorose alla ragazza. Ma poiché questa non voleva cedere ed egli diveniva violento cominciò fra i due una lotta feroce e terribile che durò fino alla mattina. Finalmente egli estrasse un coltello e riuscì a vibrare un colpo alla ragazza recidendole la carotide. Senonché Regina quando ferita, riuscì ancora ad alzarsi, ad avvinghiarsi al Botturi e, strappandogli il coltello, a ferirlo alle mani. Ma l'uomo inferocito lo strappò l'arma e vibrando alla povera ragazza un nuovo colpo che la ferì al mento, la spinse nel lago. Intanto l'acqua si era abbassata e il Botturi poté rientrare in paese. Tale il racconto dell'omicida.

## Uccide la fidanzata quindicenne

GENOVA, 19.

Una tragedia passionale è avvenuta oggi alle ore 15 al largo Filippo Corbelli. L'aggiustatore meccanico del deposito tranvia Attilio Brusasco d'anni 30 di Gavazzana (Alessandria) ma domiciliato a Cornigliano Ligure in via Nicolò Bonersvizi, ha sparato fulmineamente due colpi di rivoltella contro la propria fidanzata Ada Lavagetto di Giuseppe di anni 15 e mezzo da Pedemonte e domiciliata anch'essa a Cornigliano Ligure in via Campi, presso una zia. Vista cadere a terra la giovanetta, il Brusasco rivolgeva l'arma contro se stesso e si esponeva un colpo di rivoltella alla tempia sinistra. Ma l'arma deviando causava al Brusasco soltanto una lieve ferita. Subito accorse gente che provvide a far trasportare i due amanti all'ospedale. Ma durante il tragico la ragazza cessava di vivere. Il suo cadavere venne quindi trasportato alla camera mortuaria. Il Brusasco invece venne giudicato gravemente infero e condotto quindi in questura dove venne sottoposto ad interrogatorio. Egli dichiarò di aver conosciuto la giovanetta or sono due anni e di essersi passionatamente innamorato. La sua relazione era però contrastata dalla madre della giovanetta, la quale era preoccupata per la grande differenza di età fra i due e per carattere piuttosto violento del Brusasco. In questi ultimi tempi la giovanetta era stata ricoverata anche nel collegio delle Suore Angeli che di Torino e ne era stata tolta perché il 13 del prossimo settembre avrebbe dovuto imbarcarsi per Buenos Aires per andare a raggiungere suo padre. Esaltato dal fatto che la fidanzata dovesse partire per l'America e quindi lasciarlo, il Brusasco concepì l'idea di sopprimere e quindi suicidarsi.

## Uto di due treni circumvespiani

Un ferito grave

NAPOLI, 19.  
Stasera alla stazione della Circumvesuviana di Ottaviano un treno merci che eseguiva una manovra veniva investito da un altro treno che sorraggiungeva. L'urto tra i due convogli è stato violentissimo. Il guidatore del secondo treno, Carlo Imperatore di anni 40, riportava

## Gli ardimenti aviatori

Il "Miss Doran", non fu trovato

L'Agenzia «Reuter» riceve da San Francisco: Ulteriori notizie provenienti dall'Isola Maoni (Aval) danno informazioni contrastanti con quelle precedenti, che segnalano il ritrovamento dell'apparecchio «Miss Doran». Secondo le comunicazioni londinesi dal residente dell'isola sono stati rinvenuti alcuni rottami che non potrebbero appartenere al «Miss Doran» ma probabilmente a qualche battello da pesca.

## Una smentita

ROMA, 19.

In questi giorni i giornali quotidiani ospitano notizie di «raids» transocenici da effettuarsi con apparecchi pilotati italiani. Si tratta di notizie prive di serio fondamento.

## A che condizioni il Duce permette l'offerta di un velivolo per ogni provincia

### Quote bassissime

ROMA, 19.

Il Capo del Governo S. E. Mussolini ha inviato la seguente lettera al Principe di Salaparuta:

«Caro e illustre Presidente dell'Aereo Club d'Italia, ti scrivo per quanto concerne l'iniziativa presa dall'A. C. di una sottoscrizione popolare in ogni provincia d'Italia per offrire un velivolo all'Aviazione. Lo esempio nobilitando è stato dato dalla nuova provincia di Vercelli e può essere seguito con queste precise condizioni:

1.) La sottoscrizione deve essere veramente «popolare» e quindi di quote bassissime. Non è questo il momento più

indicato per chiedere denaro al pubblico.

2.) La sottoscrizione deve essere assolutamente spontanea e non si devono essere, quindi, pressioni di sorta dirette o indirette. Darà chi vuol dare, chi può dare.

3.) Ci sono province in difficili condizioni economiche. Alle quali sarebbe oneroso e vorremmo chiedere non solo un apparecchio, ma un'ala del modello. Bisognerebbe essere onesti e contentarsi del valore «simbolico» di ogni offerta modesta. Ma più che dal numero dei velivoli la sottoscrizione attingerà il suo massimo risultato, se riuscirà sempre più fortificare la coscienza aviatoria della Nazione.

Roma, 19 agosto 1927 - V. MUSSOLINI».

## La tragica sorte di Sacco e Vanzetti è ormai decisa

### La decisione è stata presa

LONDRA, 19.

L'Agenzia «Reuter» riceve da Boston che i quattro giudici componenti il Tribunale hanno terminato ieri l'elaborazione della loro decisione, circa il ricorso a favore di Sacco e Vanzetti. Tale decisione è stata comunicata al Cancelliere ufficiale della Corte Suprema del

lo Stato del Massachusetts. Egli ha dichiarato che il documento trasmesso gli consta di cinque pagine e sarà pubblicato oggi 19 alle ore 5.

## Il ricorso respinto

BOSTON, 19.

La Corte Suprema ha respinto il ricorso di Sacco e Vanzetti.

## Riconoscimento di Federazioni nazionali dell'industria italiana

ROMA, 19.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 8 maggio 1927 N. 1237 che concede il riconoscimento a norma ed agli effetti della legge 3 aprile 1926 N. 563 e del relativo regolamento di attuazione 1° luglio 1926 N. 1130 alle seguenti Federazioni nazionali fasciste di categoria A, aventi alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana:

Industria delle acque gassate, della birra e del freddo — Industria dei magnei, pastai, riserri — Industria del vetro — Industria del gesso — Costruttori civili, imprenditori di opere pubbliche e private ed industriali affini — Industria del cappello — Industria termale idroclimatica — Istituti privati di cura — Industria del gas e degli acquedotti — Industria tessili varie.

Il decreto approva inoltre gli statuti delle dette Federazioni.

## La Squadra partita per Caccia

NAPOLI, 19.

Questa mattina è partita per Caccia la Squadra già giunta il giorno 16. Alle 5.40 è partita la prima divisione silenziosa con l'acapo il «Brindisi» e formata dalle due flottille «Mirabilis» e «Ritorno» ed alle ore 7.40 sono partite le Regie Navi «Caccatore», «Domina» e «Duilio».

## I drammi del proibizionismo in America

### Facciate contro un accampamento di mordi

NEW YORK, 19.

I fabbricanti di alcool distillato fraudulentemente non sono affatto teneri per i loro nemici più accaniti, gli agenti del fisco americano. Uno di questi agenti, tale Heusley, accompagnato dal fratello e da due suoi figli, nonché alcuni amici, si era recato a posare nella baia di Island Creek. La posatura aveva stabilito il suo accampamento in quella località e si era dedicato innocentemente a questo sport quando uno sbornato, scinto a reo ad avvertirlo che sarebbe stato meglio per tutti se essa avesse abbandonato subito la regione. L'agente e suo fratello risposero che non avevano in servizio, non vedevano alcun motivo di essere inquietati e non diedero seguito all'avvertimento.

L'indomani, allorché si trovavano sotto la tenda, un vento furioso di cantheria partì dai boschi vicini, crivellando i proiettili l'accampamento. Lo Heusley e i suoi due figli rimasero uccisi ed uno dei loro amici ferito. Gli altri riuscirono a fuggire. Il fratello dello Heusley dovette percorrere 40 miglia attraverso dei sentieri di montagna per cercare soccorso. Degli agenti del fisco e dei volontari si misero subito in campagna per dare la caccia ai contrabbandieri che si sono rifugiati sulle montagne e nei boschi.

## Ganfilto tra polizia e scioperanti a Parigi

Undici agenti feriti

PARIGI, 19.

Verso le 14, un gruppo forte di un centinaio di terrazzieri, che hanno dichiarato lo sciopero per ottenere aumenti di salario, hanno tentato di penetrare in un pozzo della ferrovia metropolitana in costruzione, dove lavoravano molti operai di una impresa. Essi si sono assaliti a sassate i guardiani del pozzo. Vari agenti di polizia accorsi sono stati egualmente colpiti; tuttavia essi hanno potuto difendere l'entrata del pozzo e disperdere il gruppo, che si è formato più oltre ingrossandosi fino a raccogliere circa 700 persone. Essi si sono diretti a «boulevard» Massena, dove è stato disperso dopo una serie di collisioni con gli agenti di polizia. Tre manifestanti sono stati tratti in arresto. Undici poliziotti sono rimasti feriti, di cui uno gravemente. Egli è stato trasportato all'ospedale.

## Dernbata di tre milioni di gioielli

PARIGI, 19.

Si ha da Ostenda che una ricca vienne, la signora Wolf, che da alcuni giorni abitava in un albergo situato sulla diga marittima, nel centro della scorsa notte, propria camera, contesa che i ladri vi si erano introdotti e avevano fatto man bassa su di una importante collezione di gioielli. L'importo dei gioielli rubati è valutato a tre milioni di franchi. Il loro sequestro è stato trasmesso a tutti gli uffici di polizia e a tutti i gioiellieri del Belgio e di Francia.



## CRONACA PROVINCIALE

## Un decreto prefettizio sul prontuario per i farmacisti

## Per l'uniformità delle tariffe

Il Prefetto della Provincia di Udine ha emanato il seguente decreto:

Visto il Decreto Ministeriale 20 giugno 1926, che approva le tariffe ufficiali dei medicinali per la vendita al pubblico e per le somministrazioni ai poveri;

Visto il Decreto Ministeriale 30 giugno 1927 che autorizza i Prefetti a stabilire in quei Comuni, nei quali non sia stato applicato il coefficiente di minorazione, una riduzione non superiore al trenta per cento sui prezzi indicati nelle tariffe N. 1 e N. 2 tabella C per le sostanze e per i medicinali di cui all'elenco, unito al Decreto stesso, sempreché la relativa somministrazione non importi alcuna manipolazione contemplata dalle tabelle A e B, eccezion fatta la pesata;

tenuto conto della necessità di assicurare efficacemente l'azione del Governo Nazionale diretta a ridurre il costo della vita, rivedendo il costo dei medicinali;

esaminato le proposte del Sindacato Provinciale Fascista dei Farmacisti di cui alla lettera 14 agosto 1927 N. 152 in

relazione al citato Decreto Ministeriale 30 giugno 1927;

sentito il Medico Provinciale; decreto.

per le Farmacie di Udine e Provincia è approvato l'allegato prontuario, per l'applicazione uniforme delle Tariffe Ufficiali di Stato, compilato dal Sindacato Provinciale Fascista dei Farmacisti di Udine in base al Decreto Ministeriale 20 giugno 1926, con le seguenti modificazioni ed aggiunte:

1) Variazione dei diritti di manipolazione e di spedizione dei medicinali, secondo gli articoli due, tre, quattro, cinque, sei e sette del Decreto Ministeriale trenta giugno milionovecentoveventisette;

2) Abolizione del diritto di pesata per le sostanze ed i medicinali dell'elenco allegato al Decreto Ministeriale trenta giugno milionovecentoveventisette;

3) Riduzione dei prezzi dei medicinali di uso comune, di cui alla Tabella III dell'allegato prontuario.

Il presente decreto è in vigore dal giorno quindici agosto milionovecentoveventisette.

Udine, addì 19 agosto 1927 (anno V).

Per il Prefetto: D'ALENA

## CRONACHE PORDENONESI

## Incidente della strada

(16). — Stamane alle ore 8,15, due giovani, certi Galonetto Bruno di Ermonio di anni 18 e Bernardi Giovanni di Giuseppe di anni 17 partivano da Pordenone verso la Comina, tutti e due su una motocicletta. La Comina, dei sigg. Bresil e Comina.

Guidava la macchina il Bernardi e per due chilometri la gita si presentava senza incidenti. Arrivati invece quasi alla Comina, forse per un movimento del compagno o per altra causa che si possono ricercare nell'abbondante inghiottitura della via e nella viscosità del terreno libero dalla ghiaia, la macchina che procedeva ad andatura regolarissima, si rovesciò. Il Galonetto Bruno rimase illeso, non così il Bernardi che riportò delle lievi ferite alla faccia e delle contusioni alla gamba destra.

Soccorso immediatamente venne trasportato al nostro Civico Ospedale dove il Medico dott. Barbato lo esaminò dopo le medicazioni del caso lo dichiarò guaribile in due, tre giorni.

## Concorso per il direttore dell'Istituto Harmonico

In data odierna il Podestà di Pordenone, dott. cav. Arturo Cattaneo ha bandito il concorso per la nomina del Direttore-Maestro di Banda dell'Istituto Harmonico, fissando il termine per la chiusura al 28 Settembre.

Nel manifesto sono enumerati i documenti necessari e quelli che possono avere la preferenza a parità di merito con altri, oltre allo stato economico che verrà dato al vincitore, scelto in una terza prova della Commissione Giudicatrice.

Colla nomina del Direttore si chiuderà la fase organizzativa dell'Istituto Harmonico e si riaprirà quella che chiameremo essenzialmente costruttiva e che permetterà alla nostra città di riprendere il posto che le compete e che occupa nel mondo musicale.

## Sul concerto del Gran Orchestra

Terzi sera, come annunciammo ha avuto luogo il concerto in piazza Cavour della Banda del Genio di stanza fra noi con il seguente programma:

Gobetti: Marcia Reale — Elano: Inno "Giovinezza" — Amadei: Marcia del Grappa — Rapisarda: Americana — Marcia — Bartolucci: "Sognando", valzer — Bizzet: "Carmin", marcia — Manenti: "Duce", marcia — Bartolucci: "Li sette", mazurca — Filippa: "Santa Cecilia", marcia — Gobetti: Marcia Reale. La Banda, se non ha e non potrebbe del resto avere la sua precaria formazione per la poca serietà degli elementi che si può fare sotto le armi, sfoggiò sezioni virtuose, un'esecuzione suonata con amore, e compiaciuta richiesta dei lunghi studi, ha superato la difficoltà incontrata nei pezzi suonati con bravura e con passione, ha colorito bene e senza sforzo a meritare molti maggiori applausi di quelli che le siano stati tributati.

Possiamo dare la soddisfazione che meritano a questi bravi giovani che sacrificano delle ore che potrebbero essere impiegate altrimenti per dare alla cittadina il godimento di un concerto.

Gli ascoltatori, sia fissi che debuttanti, devono avere secondo noi, non più di riconoscenza e di simpatia per i soldati del Genio e dimostrarla con riverenza per mezzo di giusti applausi e loro lodi.

## ADUNATA DEGLI AVANGUARDISTI

Per domenica 20 corrente mese tutti gli Avanguardisti appartenenti alla Centuria di Pordenone sono comandati alla adunata che avverrà alle ore 8,30. I partecipanti interverranno in tenuta estiva. Nessuno deve mancare.

## IL MERCATO SETTIMANALE

Riportiamo qui sotto l'elenco delle merci contrattate al mercato settimanale di sabato 19 scorso con i prezzi relativi: Granoturco vecchio da L. 85 a 90 — Fagioli vecchi da L. 90 a 110 — Fagioli nuovi da L. 120 a 135 — Saggina da L. 70 a 75 — Frumento da L. 105 a 110 — Fieno da L. 25 a 28 — Stramaglia da L. 12 a 13 — Legna da ardere da L. 12 a 14 (prezzi per ogni quintale di merce) — Buoi e manzi da L. 400 a 420

— Vacche e giovenche da L. 300 a 320 — Vitelli da L. 420 a 500 (prezzi effettivi per ogni quintale di merce a peso vivo) — Polli e galline da L. 8 a 8,50 — Capponi o tacchini da L. 8 a 8,50 (prezzo per ogni chilogramma di merce a peso vivo) — Uova alla dozzina da L. 5,40 — Vino di qualità mediocre all'ettolitro da L. 180 a 200 — Malati lattonzoli al capo da L. 110 a 150.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Cinematografo S. Marco nei giorni di sabato, domenica e lunedì verrà proiettata la film di avventure interpretata da Buch Jones «A tutto motore». Seguirà e completerà il programma una commedia ucraina della «Fox» con l'artista Lupino.

Al Teatro Garibaldi, sempre negli stessi giorni: «Una mano sull'altare», dal titolo discretamente suggestivo e nella quale agirà l'attore Conway Tearle.

Al Teatro Lirico una pellicola interpretata da Ramon Novarro e Barbara La Marr, solo per domenica «Il tuo nome è donna».

## FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la settimana entrante sarà servizio di turno la Farmacia Salsilli, sita in via Vittorio Veneto.

## STATO CIVILE

Nati 18 a 18 agosto: Nati maschi 7 — Femmine 5 — Totale N. 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Visentini Luigi, Gino con Furialetto Edvige — Moro Corrado con Bucalon Costanza Rosa — Rossetti Pietro con Boccalon Angela.

Matrimoni: Pilotto Giuseppe con Manzon Teresa — Zucchioli Antonio con Furialetto Maria.

Morti: Portolan Maria, di mesi 2 — Dall'Aquila Guerrino, di anni 13 — Garimian Teresa, di mesi 6 — De Gottardo Giuseppe, di anni 48 — Vendrame Abramo, di anni 57 — Dall'Aquila Francesco, di anni 67 — Bertolo Andrea, di mesi 3 — Barbut Umberto, di anni 22 — Romanin Giovanni, di anni 69 — Sallottio Sante, di anni 92.

## Da S. QUIRINO DI PORDENONE Per la uscita di S. E. TURAN

(19). — Il Podestà per l'occasione aveva preso accordi per l'intervento del V. Presidente del Comitato d'Onore per la erezione di un Rifugio-Monumento alla memoria dei gloriosi Caduti sul M. Nero, mi giunge come gradita affermazione di sentimenti che appreso in tutto il loro alto e significativo valore. E l'adesione che con animo generoso e di sincera camerata che in questa manifestazione si unisce con pieno e fervido consenso alla nobile e patriottica iniziativa.

Invio in parti tempo: distinti e cordiali saluti.

## Da SPILIMBERGO Le Piccole Industrie

alle manifestazioni agricole mandam.

(19). — Era un mese sarà tenuta a Spilimbergo una importante esposizione dedicata interamente all'agricoltura, per dimostrare l'intenso sviluppo ottenuto in questi ultimi anni nelle zone di Spilimbergo e di Maniago e per incitare a migliorare sempre più questa industria che costituisce uno dei principali fattori economici della nostra Nazione.

La Mostra sarà divisa in 15 sezioni e tra esse figureranno naturalmente le Piccole Industrie rurali.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie che vede con piacere il sorgere di questa iniziativa, ha promesso ad esemplare il suo appoggio: rivolge pertanto caldo invito ai piccoli industriali di concorrere numerosi a tale esposizione per dimostrare ancora una volta il crescente progresso delle Piccole Industrie del Friuli.

La Mostra ha carattere circondariale e quindi limitata ai centri di Maniago e Spilimbergo, ma, fuori concorso, possono partecipare anche espositori di altri territori della Provincia. Così potranno eccezionalmente partecipare anche industrie non strettamente rurali, il salvo, ben inteso, l'approvazione dell'Apposito Comitato.

La Mostra resterà aperta dal 17 al 25 settembre p. v. E' necessario però che

le domande d'ammissione vengano inviate con tutta sollecitudine per fissare in tempo lo spazio occorrente ad ogni espositore.

Per qualsiasi informazione gli interessati potranno rivolgersi oltre al Comitato esecutivo che ha sede presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo, anche alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, piazza Vittorio Emanuele, 5 (Loggia S. Giovanni).

## Da TARGENTO

## Festeggiamenti per il nuovo tram

Ci scrivono, 19:

Questa graziosa cittadina si appresta a festeggiare con insolito fervore l'avvenimento che ebbe sabato della scorsa settimana il battesimo ufficiale: all'andata alla nuova linea tranviaria, che ormai si rivela come una necessità non solo, ma come uno dei mezzi più economici e pratici per tuffarsi per alcune ore, dal caldo asfodelo della città, nel verde paesaggio della conca del Torre.

Il Comitato della «Pro Targento» si è appena al lavoro alacremente allo scopo di predisporre una serie di festeggiamenti — a suggerire così la inaugurazione della tranvia elettrica — i quali avranno inizio domenica 21 corrente.

Il programma della giornata comprende: una grande pesca di beneficenza in Piazza del Littorio e, in mattinata, uno scelto concerto della Banda Municipale; nel pomeriggio, invece, si svolgeranno esilaranti giochi popolari a premio (trapezio, martelli, corsa delle carriole, palo della cuccagna, ecc.) nel preciso intento di riesumare il caratteristico spettacolo di altri tempi durante le sagre paesane.

Al tramonto avrà inizio poi un grandioso ballo all'aperto con fantastica illuminazione del piazzale del Littorio. Suonerà l'orchestra del Sindacato Orchestrale Fascista Udinese, diretta dal maestro Rinaldo Marcolli.

Nella serata seguirà pure la mostra delle vetrine. A questo fine il Podestà ha esteso invito a tutti gli esercenti di curare con senso d'arte e di decoro l'allestimento delle singole vetrine, sia per l'onore proprio come per deferenza verso gli ospiti abituali e straordinari che affluiranno domenica nella cittadina.

Tutti i servizi, da quelli dei trasporti agli alberghi, funzionano egregiamente. Oltre al regolare servizio tranviario, un completo servizio automobilistico allaccerà Targento ai paesi limitrofi.

E tutto è previsto anche in caso di maltempo: il ballo, infatti, avrà luogo ugualmente nel Teatro Sociale splendidamente addobbato e illuminato.

Ma i pronostici sono lieti: domenica Targento vibrerà di luci, di eleganza e di armonie offrendosi in tutto il notturno fascino dei suoi dintorni meravigliosi e delle sue vie in festa.

## Da CIVIDALE

## Per la commemorazione del centenario francescano

(19). — Dato il riscatto del quale il Comitato promotore aveva finora lavorato, ci era sorto il dubbio che la grandiosa commemorazione del centenario francescano di cui demmo a suo tempo notizia, fosse tramontata. Invece il Comitato lavorò tenacemente perché la commemorazione sia degna del grande Santo.

Ieri sera il Comitato tenne una straordinaria convocazione per fissare le ultime modalità della commemorazione e della accademia musicale che si terrà in Cridale per la chiusura dell'anno francescano.

Fu distribuito il lavoro per la preparazione di una propaganda, e per la preparazione artistica del grandioso programma, già nelle sue linee generali fissato. Infine compilato il manifesto da pubblicarsi per la circostanza e si studiò la maniera di provvedere per il finanziamento, dell'importante commemorazione.

## Monumenti-Ritiro sul M. Nero

La lettera di adesione del Maresciallo Diaz

Capri, 15 agosto 1927.

Il cortese invito, rivolto per assumere la V. Presidenza del Comitato d'Onore per la erezione di un Rifugio-Monumento alla memoria dei gloriosi Caduti sul M. Nero, mi giunge come gradita affermazione di sentimenti che appreso in tutto il loro alto e significativo valore. E l'adesione che con animo generoso e di sincera camerata che in questa manifestazione si unisce con pieno e fervido consenso alla nobile e patriottica iniziativa.

Invio in parti tempo: distinti e cordiali saluti.

## Offerta

Dall'Associazione Nazionale Alpini

Sezione di Udine L. 890 — Dall'Associazione Nazionale Combattenti di Cividale L. 100 — Dall'Associazione Nazionale Militari ed Invalidi di Cividale L. 100

Dalla Banca del Friuli, succursale di Cividale L. 100.

Il Comitato grato e riconoscente sentitamente ringrazia.

## LA FESTA DI S. DONATO

La festa di S. Donato, Patrono di Cividale, quest'anno dovrà essere una speciale solennità perché detto giorno era fissato anche per la commemorazione francescana.

Venendo questa celebrata in tutti i giorni del venturo settembre, da festa di S. Donato sarà celebrata da sola, ma con maggiore solennità, degli anni scorsi.

Il concorso del pubblico si prevede rilevante per il fatto che la ricorrenza, eccitata di domenica.

Nella Basilica nel mattino vi sarà gran Messa cantata con musica di mossa.

Jacopo Tomadini eseguirà a grande orchestra.

Al pomeriggio verranno celebrati i Vespri con musica di un altro grande nostro concittadino il maestro Candolini.

Infine avranno la grande annata di processione per le vie della città con l'ossessione del Santo in argento del Santo.

## L'ONOMASTICO

di S. M. la Regina Elena

Ieri in occasione dell'onomastico di S. M. la Regina tutti gli edifici pubbli-

ci e moltissime case erano imbandierate, ed alfa nera illuminati.

La Banda cittadina tenne un variato e scelto programma musicale in Piazza Paolo Diacono, che fu calorosamente applaudito ad ogni pezzo dal pubblico numeroso.

## Da DIGIANO AL TAGLIAMENTO

## Premiali per la battaglia del grano

(19). — La Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia, Sezione Umane-San Daniele, ha accordato ai seguenti agricoltori che istituirono il Campo dimostrativo di Frumento nella presente campagna, premi di L. 5300 — ciascuno, a titolo di parziale ritorsione delle maggiori spese incontrate.

Dignano Capoluogo: Bertolusso Sebastiano — Frazione Carpaccio: Cressa Giuseppe — Frazione Viduati: Bros Garanzia — Frazione Bonico: Cimolino Luigi; Cossarini Umberto; Pilolo Anna. In totale L. 33.000.

I suddetti signori, rinunciando spontaneamente al compenso loro accordato, hanno rimesso la somma suddetta al Segretario Politico del Fascio locale, signor Molinaro dottor Amedeo perché sia devoluta a favore della «Festività» «Fontera del Balilla».

Vada una lode ai bravi agricoltori per la generosa e patriottica oblazione, coll'augurio che l'esempio trovi numerosi imitatori.

## Nomina del vice Podestà

Con delibera 14 luglio scorso, approvata dal Regio Prefetto, il signor Zancani Giuseppe, è stato nominato Vice Podestà.

La nomina del signor Zancani, Capitano degli Alpini in congedo, ed Invadito di Guerra, ha incontrato il favore della popolazione, essendo persona benemerita, che ha coperto in precedenza la carica di Sindaco ed offre ogni garanzia per competente disimpegno delle importanti funzioni che gli sono state deferite.

## Da ARTA

## FESTEGGIAMENTI

(19). — La stagione propizia ha richiamato quest'anno, assai più che negli anni scorsi gran numero di fore-

stieri e di villeggianti non solo dalla

Provincia ma anche da tutta la Venezia Giulia e da altre regioni. Ed in vero questa stagione climatica per la magnificenza della zona alpina e per le sue saluberrime fonti, è degna di ospitare quanti cercano quiete e salute.

Domani sera sabato nel grande Hotel Grassy si svolgeranno speciali festeggiamenti tutti gratuiti, in onore degli ospiti. Vi saranno proiezioni cinematografiche, concerti e una grandiosa festa da ballo nelle ampie e lussuose sale dell'Albergo stesso.

## Da AQUILEIA

## Giornata antiblasfema

(19). — Preparata dal Comitato Anti-

blasfema locale, presieduto dal Podestà dott. Silvio Kerkich, si è qui tenuta una grandiosa manifestazione contro la blasfemia ed il turpiloquio.

Un corteo imponente composto da tutte le organizzazioni del Capoluogo e frazioni nonché dei Comuni limitrofi, cui si unì un'enorme massa di popolo accorsa da ogni dove, si mosse alle 18,30 da Piazza del Capitolo.

Quattro bande, cori di uomini e bambini, intramezzati nel corteo, facevano risuonare continuamente le note solenni dell'Inno Nazionale antiblasfema.

Il corteo, fece capo in Piazza Capitolo ch'era letteralmente gremita di popolo. Dai gradini del Monumento cui domina la Luna di Roma Madre, due oratori presentarono alla massa silenziosa, per primo parlò il prof. Ienzo di Venezia, ed al suo infocato e convincente discorso tenne dietro quello del rag. Vincenzo Regini, pure di Venezia, ispettore generale dell'Azione Antiblasfema per l'Italia settentrionale, che rievocò con un dire la storia della lotta antiblasfema che da Verona, in breve corso di tempo, irradiò il mondo.

Indi il catechista don Zanella lesse i telegrammi che l'imponente raduno spedì a S. M. il Re, a S. E. Benito Mussolini, all'Illmo Prefetto di Udine ed al Vescovo di Gorizia come ringraziamento per la impartita benedizione.

La manifestazione si chiuse con il solenne giuramento di voler bandire per sempre la blasfemia ed il turpiloquio.

## Cronache Goriziane

GORIZIA, 19.

## Vita Sindacale

## Riunione del Sindacato Comunisti di negozio ad Aiduina

Sotto la presidenza dell'Ispettore della 1ª Zona rag. Gentile, ha avuto luogo una numerosa riunione del Sindacato comunisti di negozio.

Sono state esaminate particolarmente le condizioni economiche della classe e si sono presi gli opportuni accordi per stipulare al più presto un contratto di lavoro che regoli in modo stabile i rapporti fra le parti interessate.

L'Ispettore di Zona ha dato i chiarimenti necessari sull'importante argomento ed ha preso impegno di provocare l'interessamento delle superiori gerarchie perché le leggi sociali emanate dal Regime avessero al più presto completa ed integrale applicazione.

## Riunione dei rurali di Cornizza

L'Ispettore della 1ª Zona ha riunito in assemblea numerosa, nella sede municipale gentilmente concessa dal Podestà, i coloni e lavoratori che possono venire iscritti al Sindacato dipendenti dall'Agricoltura.

La seduta è aperta dal dott. Iaschetti che ha cordiali espressioni per l'Ispettore del Sindacato, rag. Gentile. Questi spiegò ampiamente agli intervenuti gli scopi ed i vantaggi morali, culturali ed economici delle organizzazioni sindacali, con particolare riferimento all'elemento agricolo che in questo momento è rinchiuso in pieno valore dal Governo Fascista.

Calorosamente applaudito, termina mettendo in evidenza che per essere degni di richiamare i propri diritti, è prima necessario conoscere i propri doveri, ed i lavoratori dei campi debbono comprendere che solo attraverso i loro sacrifici, potranno migliorare le loro condizioni morali ed economiche con loro vantaggio e di tutta la Nazione.

I bravi coloni dimostrarono subito il più vivo interesse per la organizzazione sindacale che li riguarda e chiesero spiegazioni e chiarimenti ai quali rispose prontamente l'Ispettore.

Venne nominato un triumvirato con l'incarico di raccogliere le numerose adesioni e procedere all'insediamento del Sindacato dei rurali dell'importante centro agricolo.

Alla bella adunata fu gradita la presenza del Podestà signor Lipoviz, il dott. Bevilacqua ed il signor Pattina.

## Riunione del Consiglio direttivo dell'Autax

Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo dell'Autax, per trattare in merito ad importanti argomenti che riguardano la sua bella attività. Il presidente, apertamente, ricorda con nobili parole il vice-presidente ing. Antonio Cassola che si trova dolente a letto, con una grave malattia, facendo voti per la sua sollecita guarigione perché possa fra non molto essere ridonato alla sua provvida ed intensa attività. Il Consiglio si associa al voto espresso dal presidente, votando al pari un fervido ordine del giorno bene augurando alla salute del tanto combattente e decorato di guerra, che tanta parte di sé ha dato alla nobilitazione della redazione e allo sport cittadino. Proseguendo il Consiglio al retrovito approvò l'opera svolta dalla sezione alpina, autorizzando la convocazione dell'assemblea sezionale, per la rinnovazione della carica. Essendo quindi gli operai della singola giuria per quanto riguarda le numerose gare indette nei scorsi mesi, concretò un vasto programma sportivo per la stagione autunnale e invernale, espresso un voto di compiacimento per gli apporti morali avuti dal neo costituito Ente Federale Fascista di Gorizia, decise di inviare al commissario dell'U. V. I. di Trieste un voto espresso dagli sportivi della provincia di avere a Gorizia un vi-

## Triofosforo

RICOSTITUENTE - NERVINO EROICO  
LA NEVRASTENIA, L'IMPRESSIONABILITÀ, LA DEPRESSIONE CEREBRALE, LA DEBOLEZZA IRRITABILE guariscono rapidamente col TRIOSFOPORO RIVALTÀ, che rafforza il cuore, rinfresca i nervi e reintegra la composizione chimica della cellula nervosa, e subito agisce riequilibrando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola o L. 18 le 6 scatole spedite rac. franco: Prof. Dott. P. RIVALTÀ - Corso Magenta, 16 - MILANO (5).

## Nuovo Stabilim. Balneare Comunale

Telef. 518 - UDINE - Piazzale 26 Luglio

## Cura dei FANGHI naturali

Dott. A. FERUGLIO-TININ SPECIALISTA

## MALATTIE dei BAMBINI

già Aiuto alla Clinica di Padova Via Cavour N. 15 - UDINE

## CASA DI CURA del

Dott. T. BALDASSARRE

per malattie degli occhi

Prescrizione di oculisti, cura ottica ed operazione per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta, miopia e cura medica, elettrica della cataratta incidente.

UDINE VIA CUSIGNACCO, 5 - Telefono 5, 11

## FAGO Estratto Caffè OLANDESE

## ASMA

SOLLIEVO IMMEDIATO USANDO LA CARTA E LE SIGARETTE GICQUEL

Prezzi: CARTA L. 14 la scatola, franco per posta L. 16,40 — SIGARETTE L. 13,20 la scatola, franco per posta L. 15,60.

Scrivere alla Soc. An. A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, N. 11.

## Fate conoscere

al Pubblico

la Vostra Ditta

il Vostro Lavoro

i Vostri Prodotti

Per la Pubblicità sul nostro giornale rivolgetevi alla

Soc. An. A. MANZONI & C.

UDINE

Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura

## La Necrologie sul

## Giornale del Friuli

e su molti altri Giornali

italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18

presso la

Soc. An. A. MANZONI & C.

UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione del Giornale.

Il mezzo più semplice alla portata

## DI TUTTI

è la pubblicità su gli

## Avvisi Economici

che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.

Rivolgetevi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità



**Grave disgrazia**

L'operaio Amadeo Facchin, di 24 anni, da Pontebba, addetto alla teleferica del se minerale di carbone di monte Bruck, era intento con un suo fratello e altri operai a raddrizzare un carrello uscito dalla fune metallica, per il improvviso cedimento di un paio di sostegni, veniva colpito gravemente dalla stessa fune alla gamba destra riportando una grave frattura complicata. Il Facchin fu prontamente soccorso e, dopo i necessari rilievi, trasportato all'ospedale per le cure del caso.

**CAENDO DAL FENILE**

Il contadino Stefano Copez, di 45 anni, da Salsiccia, salito sopra un fenile cadde accidentalmente nel sottostante cunicolo riportando una grave contusione alla regione sacrale per cui dovette ricorrere alle cure dei sanitari del civile ospedale che lo giudicarono guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

**BIBLIOTECA GOVERNATIVA**

La direzione della biblioteca di Stato ha disposto che l'orario della biblioteca sia fissato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

**GARE DI NUOTO NELL'ISONZO**

Domenica, oltre alle gare di nuoto del Dopolavoro ferroviario nel fiume Isonzo, si disputarono, a cura dell'Avanguardia giovanile fascista, le seguenti gare di nuoto:

Metri 200, stile libero in favore della corrente; metri 100, stile libero in favore della corrente; metri 50 a raso; gara di tuffi e salti. Le iscrizioni si chiuderono domani, alle ore 20.

Non potranno partecipare alle gare che i soli tesserati dell'O. N. D. Le gare avranno inizio alle 10.

L'egregio ing. Casasola, fratello dell'attivo e provetto nostro corrispondente goriziano, fu colto da gravissima malattia che mise in serio pericolo la sua fiorente esistenza piena di ottime promesse. Ora l'inferno accenna a migliorare e la crisi pare ormai superata.

Gli auguriamo pertanto cordialmente una sollecita e completa guarigione.

(Nota della Redazione udinese).

**Gronaca Udinese****Gli allevamenti del Manicomio Provinciale e lo sviluppo avicolo in Friuli**

Sempre in merito all'importante questione dell'avicoltura friulana riceviamo questo pregevole articolo:

Ho letto con vivo piacere il chiaro articolo dell'agronomo signor Pietro Sabbadini sull'avicoltura Friulana, come per il pregevole "Giornale del Friuli" del 17 corrente N. 194 e prima di entrare maggiormente sulla questione Avicola del Friuli premetto che non solo gli allevamenti avicoli del Manicomio Provinciale di Udine sono stati completamente abbandonati, ma pure la già fiorente Colonia Agricola di quell'importante Istituto lascia ora assai a desiderare; tutto è trascurato ed irrazionale, come condole.

Chi scrive questi appunti ebbe la ventura di partecipare il 30 novembre 1922, con gli insegnanti elementari iscritti al corso di agricoltura di Gemona, alla gita di istruzione all'azienda Agraria del Manicomio di S. Osvaldo, luogo in allora ritenuto assai adatto per mostrare la pratica applicazione delle norme regionali di agricoltura.

E dopo la visita ai pollai, alle conigliere, alle piccionie, alla magnifica stalla bovina, gli insegnanti restarono entusiasti nel visitare i frutteti e gli orti.

A quasi cinque anni di distanza ritorno nel Pio Istituto, lo scorso luglio, per una pietosa visita ad una persona amica che ricoverata; attraversando quella colonia rimasi impressionato per lo stato di abbandono in cui è lasciata. Che dire poi dei geli e dei frutteti? I primi sono impalcati ad ogni altezza; i secondi fanno pietà per il sistema di potatura. Nessuna cura è praticata ai peschi e trascurate sono pure le cimate a verde.

Dopo la battaglia del grano, che vuole essere la battaglia di tutta l'agricoltura, le Amministrazioni provinciali sono in certo modo obbligate a promuovere la produzione e l'incremento di ogni forma di attività agricola.

E sono in modo particolare obbligate in forza del R. Decreto 3 settembre 1926, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" del 29 ottobre dello stesso anno, a sviluppare l'avicoltura, istituendo pollai sperimentali di moltiplicazione, distribuzione e controllo per il conseguimento dei seguenti scopi:

- 1) selezionare il pollame locale;
- 2) mantenere in allevamento eventualmente altre razze riconosciute idonee al miglioramento della produzione avicola locale;
- 3) servire di esempio per il razionale allevamento del pollame;
- 4) distribuire a prezzi di favore riproduttori a uova fecondate;
- 5) svolgere corsi annuali di propaggine per l'allevamento razionale dei pollai;
- 6) istituire concorsi e premi e mostre provinciali, regionali e nazionali di avicoltura.

Tale provvedimento è quanto mai utile, perché quantunque in Italia, secondo le ultime statistiche, la pollicoltura rappresenti un patrimonio di oltre 4 miliardi, che alimenta una esportazione di uova per un valore di circa 800 milioni annui, essa viene esercitata ovunque con procedimenti empirici, tali da ridurre di un terzo e forse anche della metà il reddito che sarebbe possibile ottenere seguendo anche in questo ramo gli insegnamenti della scienza e della tecnica moderna.

E l'Amministrazione Provinciale di Udine, retta sapientemente in allora da uomini della tempra adamantina friulana pieni di larghe vedute, aveva fin dal 1919, preceduto nelle citate emanazioni il Governo Nazionale, istituendo presso il Manicomio, dove la mano d'opera dei pazzi fu larghissima, oltre ai campi sperimentali, alle vaste colture di ortaggi, che avevano lo scopo preciso di poter entro un decennio riversare sulla piazza gli abbondanti prodotti, servendo così da calmiera, anche dei razionali e moderni impianti avicoli che però, per il succedersi di uomini, a capo della Provincia, di altre vedute, furono, prima che potessero dare gli sperati redditi o benefici di cui è cenno al punto quarto dei sopracitati scopi, completamente aboliti.

Fortunatamente però non mancano nel nostro Friuli gli appassionati e competenti avicoltori, che compresi dell'importanza economica dell'allevamento razionale e della selezione dei pollai, si sono costituiti spontaneamente alle doverose iniziative della Provincia e della Cattedra Ambulante di Agricoltura ed il loro sforzo fatto nell'interesse stesso dell'economia nazionale, ha potuto dare finora a risultati lusinghieri.

Due sono in Friuli questi competenti benemeriti ed appassionati allevatori: il marchese Massimo Mangilli e l'agronomo Piero Sabbadini, i quali posseggono impianti avicoli che rappresentano quanto di meglio e di più razionale si possa desiderare.

Gli allevamenti si compongono di ottimi soggetti, da carne, da uova, razze eletti, di lusso ecc. e tutti i capi sono contraddistinti con un numero al piede per il controllo delle uova che viene fatto a mezzo degli ingegnosi nidi trappola.

E oltre ai numerosi pollai, tutti recintati o dotati di sufficiente spazio di terreno, vi sono i locali per la incubazione, per le madri artificiali, per il ricovero dei pulcini fino all'età di tre mesi e non manca il locale d'isolamento per gli animali colpiti da malattia.

In questi allevamenti, che oggi vanno annoverati tra i primi ed i più completi esistenti in Italia, ogni cosa viene fatta seguendo i più moderni insegnamenti, della scienza e della tecnica, sia per l'igiene, sia per ciò che riguarda la selezione, l'alimentazione ecc.

In attesa pertanto che l'Amministrazione Provinciale di Udine ripopolii i suddetti pollai del Manicomio Provinciale, da desiderarsi che i due importanti allevamenti avicoli del marchese Massimo Mangilli, il pioniere della pollicoltura italiana, e dell'agronomo Piero Sabbadini, siano compresi

fra i pollai sperimentali di cui al citato decreto, in modo da funzionare come vivai di rifornimento dei numerosissimi pollai delle fattorie friulane.

A questo proposito però bisogna far capire ai nostri agricoltori, che come oggi giovani non ci si fa più pregare per spendere qualche migliaio di lire in più onde avere un ottimo toro o un ottimo stallone, così non bisogna rifiutarsi di pagare alcune lire in più per pulcini, galli, galline di razza pura, ottenuti secondo i metodi moderni, quando si ha la certezza di ottenere un notevole vantaggio economico che ci ricompenserà ad usura del maggior prezzo ed i nostri amministratori della Provincia devono assecondare queste iniziative sempre utili per la collettività o per l'incremento avicolo locale e nazionale.

Questo nuovo articolo sulla questione dell'avicoltura in generale e in particolare sull'allevamento del pollame ed animali da cortile nel nostro Manicomio, dimostra che il problema riveste un carattere di un'importanza che supera il dibattito di un'arida polemica. Infatti l'odierno nostro collaboratore, con passione e con chiara competenza, pone in luce il deplorabile abbandono in cui da oltre un anno sono lasciati nel nostro Manicomio provinciale non solo l'avicoltura ma tutto l'insieme della già fiorente Colonia agricola che era motivo di legittimo orgoglio per chi con tanto amore la dirigeva e di alta ammirazione per quanti ebbero occasione di visitarla. Tale Colonia tornava inoltre non solo ad onore dell'Amministrazione provinciale, ma le recava altresì un cospicuo cespite di guadagno.

Data l'inconfutabilità delle gravi emergenze risultate dall'articolo che oggi ospitiamo, crediamo che sia veramente giunto il momento di una severa indagine da parte degli organi amministrativi competenti e fra questi, come nell'articolo di ieri rilevava il prof. Marchettano, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, anche dell'Ispettor Zootecnico provinciale cui tale competenza è specialmente affidata per quanto si riferisce all'allevamento del bestiame così da stalla come da cortile.

Soltanto così, a oltre un anno di distanza, potranno dirimersi i gravi inconvenienti, le deplorabili manchevolezze e il completo abbandono in cui la intera azienda agricola manicomiale è lasciata perché essa è in mano di persona che, senza volere entrare in personalismi, è risultata del tutto incapace, per la mancanza di quelle cognizioni tecniche e pratiche che sono gli elementi indispensabili al direttore di una azienda di tal genere.

Non è poi da trascurarsi un altro fatto rilevato dal competente nostro collaboratore e cioè che la grandissima quantità di ortaggi che l'Azienda agricola manicomiale poteva lanciare sul nostro mercato, date le sue speciali condizioni di conduzione in economia, era il più potente e il più efficace calmiera a vantaggio dei consumatori.

**Per gli uffici in congedo**

**TITOLO EQUIPOLLENTE alla carta d'identità**

E' da ritenersi titolo equipollente alla carta di identità personale, agli effetti della Legge di P. S., la tessera personale rilasciata dalla Presidenza dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo, agli Ufficiali ad essa iscritti, quando la tessera medesima sia stata convalidata a tal fine da una autorità Militare territoriale con la formula seguente:

« Il Comando... visto: si convalida la identità del titolare della presente tessera, che sostituisce la carta di identità agli effetti della Legge di P. S. »

60-70 lire balle corone funebri con nastro. - Gasparini - Udine

**FINALMENTE!!!**

si curano con efficacia Psoriasi, Eczema, Calvizie, colli specifici brevettati dal P. A. Ludovico Sala dei Conzettini, ROMA Via Monti di Creta, 2

Depositarla per l'Italia e Colonie (escluso Roma):

**Sos. An. A. MANZONI & C. - Milano - Genova**

in vendita presso la Farmacia **Maldifassi** - Milano (Palazzo della Borsa)

Inoltre si curano nel Sanatorio, in Via dei Monti di Creta, 2, Roma, con ottimi risultati: Lupus, Epitelloma e Tigna.

**TUTTE le MALATTIE NERVOSE**

quali l'epilessia, l'isterismo, il ballo di San Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa, ecc., vengono guarite dal **Tonico del Padre KOENIG per i nervi**

Questo farmaco è usato nei migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici italiani.

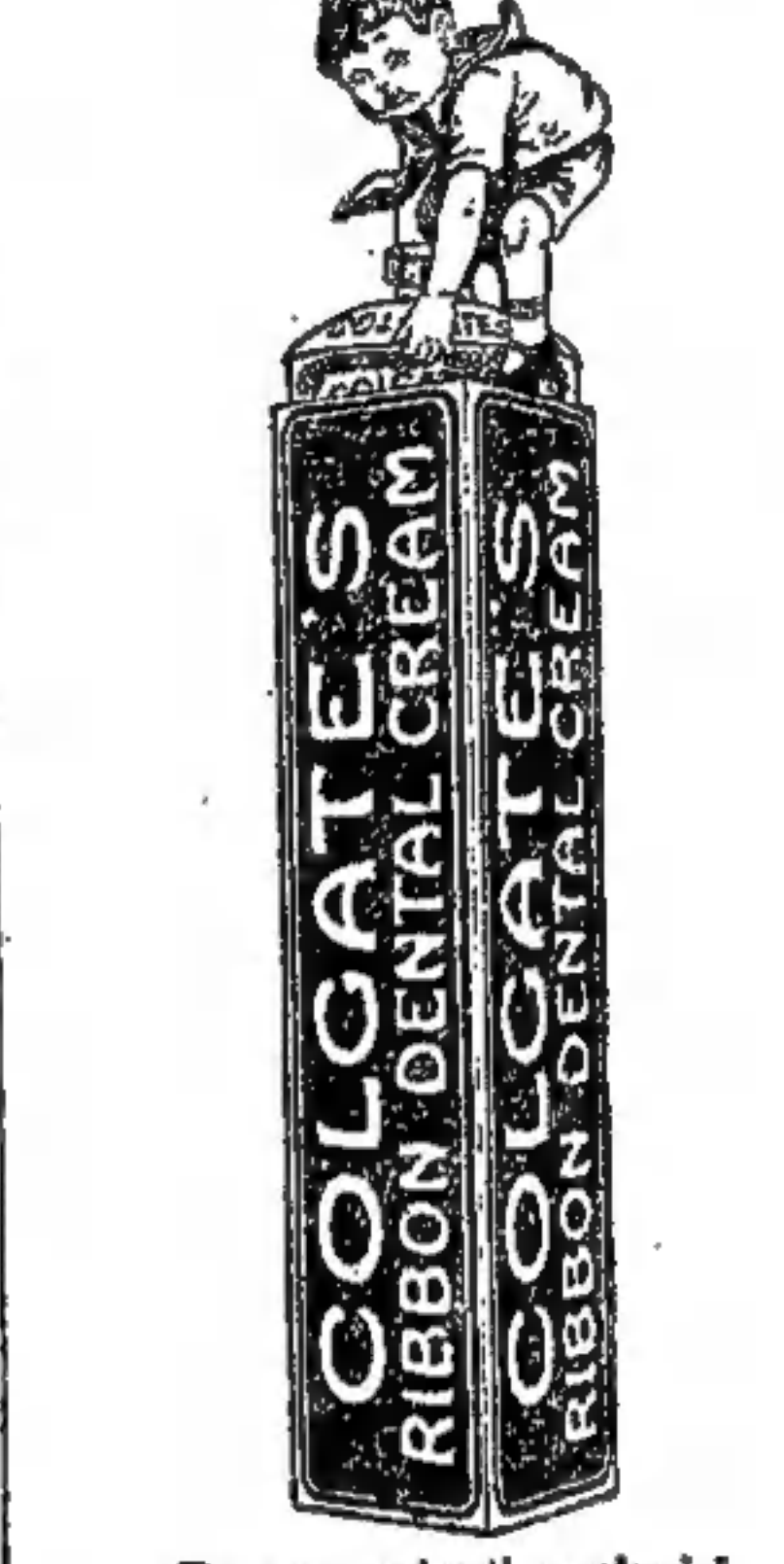
« Cittaducale, 11 31 gennaio 1904. — Ho adoperato in larga scala il suo tonico per i nervi e sempre l'ho trovato d'un'efficacia sorprendente, a utilissimo anche nelle forme d'epilessia. Dott. Teof. R. »

In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 21.— al flacone e presso i Depo. Soc. An. A. MANZONI & C. Via S. Paolo, 11, Milano

Chiedete l'opuscolo diretto da 40 Teumstrasse, Frankfurt a/M. al Deposito per l'Europa, Koenig Medicine C. Germania, che lo fornisce gratis.

**DENTI SANI**

col dentifricio americano mondiale



Rappresentanti esclusivi per l'Italia e Colonie

**S. A. Manzoni & C.**

Milano - Roma - Genova

Si vende ovunque

**ASMA ESPIC**

Salvatore e Quarigione della sifilide

Si trova in tutte le Farmacie e presso i Depo. S. A. Manzoni & C.

**Elisir CAMOMILLA**

Antinervoso - Calmante - Digestivo

Efficacissimo nelle affezioni digestive, disturbi nervosi, coliche, dolori di testa, sofferenze di gravidanza e nell'insonnia.

Premiata Farmacia

**VALCAMONICA & INTROZZI, Milano**

**MALATTIE D'OCCHI**

Guarigione immediata ed infallibile nei bruciori, ricatodi, pizzicori, congiuntiviti blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo

**COLIRIO PUCCI**

del Chimico farmacista **Ferdinando Pucci**

30 anni di successo annuo

1. 2.70 per il flacone compresso - Per posta 1.40 anticipato - 1.20 anticipato per 2 flaconi franchi nel Regno

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA IN ITALIA A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo 11 e FARMACIA MALDIFASSI (PALAZZO DELLA BORSA) ROMA, Stessa Casa Via di Pietra 91 e in tutte le principali farmacie

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

(Taffetà del Turista)

contro i CALLI - INDURIMENTI e quello di cui toffati, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" corrisposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 6, Via Corridori

**Astenia nervosa**

Nelle forme di esaurimento nelle convalescenze

**è rimedio sovrano il FOSFO STRIGNO-PEPTONE DEL LUPO**

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 14.— Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 47.— In tutte le Farmacie presso i depositari esclusivi:

**A. MANZONI & C. - MILANO - ROMA - GENOVA**

**ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE**

(D. L. 24 Marzo 1919 N. 897 - R. D. L. 24 Dicembre 1925 N. 2105)

Sede Centrale - VENEZIA

Capitale e riserve al 31 Maggio 1927: L. 60.325.251,36

**SEZIONI AUTONOME**

di Credito Agrario: Cap. e riserve L. 57.759.186,79 — Tridentina: Cap. L. 10.449.142 — Fiumana: Cap. L. 9.759.280,40

**Dati desunti dalle situazioni mensili al 31 Maggio 1927**

Seduzione ordinaria e danni guerra (D. L. 24 marzo 1919 N. 497):			
Sovv. concesse per la ricostruzione industriale della Regione (Op. comp. dall'ia. L. 98.172.200, —) in corso	L.	44.557.100, —	
Finanziamenti provvisori per opera di bonifica		187.443.295,62	49.507.285,30
Operazioni per ricostruzione e risorgimento			84.724.899,98
Anticipazioni su danni di guerra:			
Fondo assegnato dallo Stato all'Istituto			2.548.037.305,55
Anticipazioni e finanziamenti concessi dall'inizio dato statistico			2.601.123.206,55
Rimborsi in contanti e accreditamenti			1.893.789.581,23
Anticipazioni e finanziamenti in vigore			707.333.625,42
Seduzione di Credito Agrario: (R. D. L. 19 novembre 1921 N. 1798):			
Operazioni di Esercizio			77.008.746,02
di Miglioramento Agrario			21.780.137,28
di Credito Fondiario Agrario			34.372.915,03
Seduzione Autonoma Tridentina: (R. D. L. 20 luglio 1925 N. 1489):			
Sovvanzioni Agrario	In corso		13.401.504,85
Industriali			28.003.662,50
Commerciari			5.030.832,38
Diverse			1.467.035,60
Seduzione Autonoma Fiumana: (R. D. L. 24 dicembre 1925 N. 2063):			
Effetti in Portafoglio	In corso		6.892.386, —
Operazioni su merci in trasporto e in deposito			301.932,80
Conti correnti con corrispondenti e Banche			12.497.281,39
L'Istituto opera a mezzo degli Istituti Partecipanti e loro Filiali in tutte le Province delle Venezie			

**I provvedimenti tributari del Governo**

Per la loro entità cospicua, per la loro aderenza alle necessità e alle condizioni della vita economica nazionale, e per il loro comportamento tecnico, i provvedimenti tributari deliberati dal Consiglio dei Ministri nella storica seduta del 1° agosto meritano un particolare rilievo, ed uno studio, che ci guarderemo bene dal tentare in queste brevi righe di commento, volte più specialmente a sottolineare alcuni tratti più marcati della complessa serie di provvidenze.

La seduta, che chiamiamo storica non per far della letteratura, ma perché segna effettivamente una epoca nella storia della Finanza italiana, ha avuto innanzi tutto questo di particolarmente notevole di aver cioè deliberato, per la prima volta, crediamo nella storia della Finanza mondiale, delle riduzioni di imposta con effetto non sul futuro, ma sul presente immediato, nella cospicua misura di circa un miliardo, traducesse in altrettanta somma di sgravio immediatamente realizzabile dai contribuenti italiani.

Crediamo che nessun bilancio che non sia assistito da un forte spirito costruttivo e da una formidabile volontà vitale, oltreché difficilmente scuotibile, sia in grado di far ciò: di privare cioè istantaneamente la partita «Entrate» di un gettito così ingente, già preventivato, e più ancora, già assegnato dal Contabile alla partita «Spese».

E' dell'agosto stesso infatti, ossia immediatamente, come avevamo augurato senza osare completamente asperarlo, che gli sgravi deliberati hanno effetto riportandosi sull'intero esercizio 1° luglio 1927 - 30 giugno 1928.

Per la immediata decadenza degli sgravi, con la prossima rata di agosto, la cui scadenza, com'è noto, va dall'8 al 18, e per le cinque rate successive, i contribuenti alle imposte Dirette pagheranno in misura ridottissima la tradizionale «cartella» bimestrale per quanto riguarda beninteso i tributi erariali.

Gli agricoltori mezzadri, o affittuari, o diretti coltivatori dei propri terreni verranno a fruire di una riduzione a metà nel pagamento delle prossime cinque rate, dato che la riduzione del 50 per cento delle imposte sui Redditi agrari dei proprietari e dei coloni e sui Redditi di Ricchezza Mobile degli affittuari di terreni si sconta non soltanto sul carico delle rate residue d'imposta di quest'anno solare, ma anche sulle tre del primo semestre 1928.

Avranno invece una riduzione sensibilmente minore i proprietari non coltivatori, dato che la imposta erariale terrena è stata ridotta di un quarto anziché di metà; e dato che la mitissima imposta erariale è una minima parte del carico complessivo dei terreni gravati in prevalenza dalle sovrimposte comunali o provinciali.

In compenso però il Consiglio dei Ministri ha qui deliberato che lo sgravio di un quarto della imposta erariale terrena benefici non per una volta tanto, ma per un ciclo agrario completo, ossia per i tre esercizi finanziari 1927-28, 1928-29 e 1929-30.

Dalla scadenza di agosto hanno parimenti effetto: lo sgravio di un quarto dell'imposta erariale fabbricati, ed effetto immediato hanno: la riduzione del 11 per cento al 9 per cento della aliquota di tassazione degli stipendi degli impiegati delle aziende telefoniche e private e dall'11 al 4 per cento della aliquota di tassazione dei salari ed assegni degli operai delle aziende medesime con decorrenza, anzi, tanto la prima come la seconda riduzione, dal 1° gennaio 1927; la riduzione dall'1,35 al 0,50 per cento della imposta complementare sui redditi di categoria D, inferiori a L. 25.000.

Effetto immediato hanno anche tutte le riduzioni deliberate per le tasse di registro ed ipoteche, scambi, cambiali e titoli esteri; nonché le riduzioni nelle tariffe ferroviarie, e le nuove riduzioni delle tariffe postali e telegrafiche. In totale oltre 800 milioni.

Ma è pur sempre al bilancio dell'esercizio in corso che fanno carico gli altri sgravi non aventi effetto immediato: giacché la decorrenza ne è fissata al 1° gennaio 1928; si che può ben dirsi che il Bilancio dello Stato risenta in pieno la scossa del formidabile alleggerimento per l'intero ammontare di questo.

Scesta, diciamo, anche se equilibrata, e che resta, audace, anche se avventata.

Egì è vero che il Consiglio dei Ministri ha proceduto ad una accurata revisione degli stanziamenti dei singoli bilanci dei diversi Dicasteri per l'esercizio in corso, riducendoli in rapporto alla rivalutazione monetaria. Ma già il solo far questo, è una brillante novità nella vicenda dei Bilanci di Finanza statale di tutti i Paesi, che solo il Regime Fascista poteva realizzare; ed in secondo luogo, se ciò vale ad allargare la linea del provvedimento, rendendola più ampia ed armonica, ed organica, non ha ambiguità in nulla la forte ed

avveduta audacia, che ben si invoca, venga imitata anche da altri, degli Enti, cioè, di Finanza locale.

In che modo il beneficio dello sgravio si ripartisce tra le fonti di reddito nazionale: Agricoltura, Industria, Proprietà edilizia, Lavoro?

L'indagine è interessante, come soddisfacente è la constatazione del difficile equilibrio che le concessioni hanno saputo mantenere tra queste diverse categorie di reddito.

Le imposte Dirette si può ritenersi ripartiscono il beneficio dei 550 milioni presso a poco nella misura di 200 milioni circa all'agricoltura; 120 all'industria; 130 alla proprietà edilizia; 100 al lavoro. Questo calcolo è molto approssimativo.

Più precisamente può ritenersi che la Agricoltura viene ad avvantaggiarsi di circa 77 milioni per la Ricchezza Mobile degli Affittuari, di 60 milioni per la Imposta sui Redditi Agrari dei proprietari coltivatori diretti, di 11 milioni per la imposta sui redditi agrari dei mezzadri e coloni, e di 27 milioni per la Imposta erariale terrena.

Per quest'ultima però è da tener presente che lo sgravio del 37 milioni viene ripartito per tre anni, cioè che li porta a 111, non compresi per 74 milioni nei 550 annunciati.

I 125 milioni dell'Industria sono costituiti dalla riduzione della aliquota di categoria A) dal 22 al 20 per cento e di quella di categoria C) dall'11 al 9 per cento, a partire dal 1° gennaio 1928, oltre che da 40 milioni circa in occasione della opportunità di esenzione finalizzata accordata per l'imposta di Ricchezza Mobile sui redditi propri e degli assegni pagati ai propri dipendenti da succursali all'estero di Ditte nazionali: provvedimento questo, che oltre a rispondere a più corretti principi di diritto finanziario, avrà praticamente l'effetto di incoraggiare la diffusione dell'industria italiana all'estero facilitandone il respiro.

I 130 milioni della proprietà edilizia sono costituiti, per 77 milioni circa dalla riduzione di un quarto dell'imposta erariale, che si estende, come per la erariale terrena ad un triennio, e pesa perciò sul bilancio dello Stato per altri 184 milioni non compresi nei 550 annunciati per le imposte dirette, e per 53 milioni dall'aumento della detrazione da un quarto ad un terzo per la determinazione del reddito imponibile a titolo di compenso di spese di manutenzione e di amministrazione, e per eventuali eccezionali rettifiche in meno.

Finalmente, riteniamo possa valutarsi in circa 65 milioni annui il beneficio per i redditi di lavoro degli appartenenti ad Amministrazioni pubbliche o assimilate: ed a 45 milioni annui pressappoco quello derivante indirettamente alle varie categorie di contribuenti dal blocco della imposta complementare.

Per le tasse sugli affari, sgravate per un complesso di 385 milioni, il beneficio dello sgravio manifesterà la sua influenza, soprattutto nelle tasse di registro ed ipoteche, che riteniamo siano per avvanziare soprattutto la piccola proprietà rurale, che nel passaggio degli immobili aveva risentito difficoltà non lievi nel presente momento di ristretto economico, ed in parte anche la proprietà edilizia. Più ampio ed uguale reparto avrà invece il beneficio degli sgravi ed esenzioni in materia di tasse scambi, dai quali agricoltura, commercio ed industria stanno per essere in egual misura avvantaggiati.

Dall'esame fatto risulta intanto come, oltre allo sgravio immediato, che porta diminuzioni di entrate già preventivate in bilancio, vi sia una vera e propria permanente riduzione di imposte, tanto dirette, come sugli affari e sugli scambi.

Riduzione permanente vi è ancora per i trasporti ferroviari, anche essi destinati a beneficiare in notevole misura l'industria e la agricoltura nazionale; questa ultima particolarmente avvantaggiata per taluni prodotti di particolare importanza per la economia agricola e per quella nazionale.

Lo Stato italiano ha così fatto lo sforzo più poderoso che esso potesse fare; e se la Finanza non fosse quella ardua cosa austera che essa è, potrebbe dirsi ha fatto uno sforzo che è frutto d'amore: amore possente dello Stato verso i suoi cittadini, e verso le private fortune, perché meglio sentano ed amino le fortune collettive della Patria e concorrano ad accrescerle.

Ciò è stato anche il risultato di una collaborazione già in atto tra il sistema corporativo ed il sistema amministrativo dello Stato.

Si sono viste in questa circostanza le grandi Confederazioni concorrere con gli organi responsabili dello Stato nella proposta e negli studi, con piena coscienza delle necessità nazionali e del loro supremo interesse collettivo.



## FASCIO DI UDINE

## La Commissione degli affari

L'Ufficio Stampa del P. N. F. Sezione di Udine, comunica l'elenco dei ri-  
bassi effettuati sugli affari:

Cav. Pietro Paoluzzi propr. ha con-  
cesso al signor Cristoforo Conti, ges-  
ta dell'Osteria "Patrizio" la riduzione  
sull'affitto da L. 10.000 a 8.000 annue.

Federico Tomada propr. a Fratelli  
Ciano da L. 8.000 a 6.500.

Del Cont Antonio propr. a prof. An-  
tonio Ricci da L. 8.000 a 3.700.

Tulmasson Valentino propr. a Moro  
Umberto da L. 200 a 150.

Deotti Giuseppe propr. a Businelli Ri-  
na da L. 300 a 200.

Grilli Vittorio propr. a Del Medico  
Teresina da L. 80 a 55.

Vener Luigi propr. a Francescuzzi  
Luigi da L. 180 a 105.

Domini Augusto propr. a Comino Gio-  
vanni da L. 300 a 210.

Piloso Sisto propr. a Pleco Alfonso  
da L. 50 a 70.

Teresa Gabaglio ved. Dalan propr. a  
Galluzzi Massimo da L. 550 a 420.

Elabiani Giuseppe propr. a Borta Li-  
no da L. 100 a 55.

Lodolo Alessandro propr. a Marnardi  
Bortolo da L. 80 a 35.

Querini Federico propr. a Casarsa Lui-  
gi, convenuti.

Rossi Lino propr. ad Alessio Regina  
da L. 60 a 35.

Placerezz Pulcheria propr. a Moran-  
dini Giovanni da L. 200 a 170.

Nomino Enrico propr. a Sguazzero Ma-  
ria da L. 140 a 130.

Puppin Alma propr. a Cappelletto Lo-  
dovico da L. 110 a 50.

Persello Primo propr. a Feruglio Co-  
standino da L. 65 a 42.

Carlo Ghislanzoni propr. a Fioritto  
Mario da L. 6000 a 4500.

Borazzi Guido propr. ad Arturo Luigi  
da L. 7000 a 5000, per l'osteria ed ab-  
itazione.

## Concorso delle Tre Venezie

## per l'arredobigliamento popolare della casa

Il Comitato Friulano per le Piccole  
Industrie comunica che l'Opera Natio-  
nale Dopolavoro con la collaborazione  
dell'Ente Nazionale per la Piccola In-  
dustria e per il Lavoro di Venezia, ha  
indetto per il prossimo mese di ottobre  
un Concorso delle Tre Venezie per lo  
arredobigliamento popolare della casa.

Tale Concorso ha per intento di in-  
coraggiare la industria, avviandola a  
produrre tipi di arredamento popolari  
per caso di lavoratori e di modesti im-  
piegati che rispondano a concetti pra-  
tici, estetici e razionali non disgiunti  
da solidità di materiale, accuratezza di  
lavorazione e buon prezzo.

I partecipanti dovranno presentare il  
mobiliario completo per: cucina, camera  
da letto e camera di ritrovo con il quan-  
titativo di mobili fissato dall'apposito  
Regolamento.

Il tempo utile per essere ammessi al  
Concorso è il 10 settembre p. v.

La Mostra avrà luogo a Venezia, dal  
1° al 31 ottobre p. v., ma i mobili do-  
ranno pervenire accuratamente imbal-  
lati non oltre il giorno 20 settembre p. v.

Il Comitato Friulano per le Piccole In-  
dustrie invita gli artigiani del legno del  
Friuli, che sono già attrezzati per una  
notevole produzione, a partecipare nu-  
merosi a tale importante Concorso fa-  
cendo rilevare che essi per primi han-  
no l'onore di essere chiamati a dar pro-  
va del loro buon gusto e della loro or-  
ganizzazione industriale.

A questo primo esempio Veneto se-  
guiranno i Concorsi in tutte le altre Re-  
gioni dopo di che la tre disti premiato  
di primo grado di ogni Regione par-  
teciperanno alla Mostra Nazionale di Ro-  
ma.

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

Per prendere visione del Regolamento  
e per tutti i chiarimenti del caso gli  
interessati sono pregati rivolgersi pre-  
so la Segreteria del Comitato Friulano  
per le Piccole Industrie in Udine, Pia-  
za Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San  
Giovanni).

suoi uomini, ad una vita feconda di  
nuove iniziative e di nuove opere, il So-  
cietario Generale del Partito, S. E. An-  
tonio Turati, ha recentemente diman-  
dato il seguente servizio: «L'opera di  
tutti i Segretari delle Federazioni Pro-  
vinciali Fasciste:

«La Lega Navale Italiana», bene-  
merita patriottica Associazione avente  
per suo altissimo scopo la più intensa  
propaganda marinara, ha dovolutamente  
seguito e segue le direttive del Regime  
che vuole ogni giorno più intensificata,  
in tutte le classi italiane, in tutti i ceti,  
la passione per il mare e l'amore alle na-  
vanti magnifiche navi che, sulle folde  
muste dei potenti cannoni e cariche di  
ricche mercanzie, portano alla gloria  
del mondo, rispettata e temuta la Ban-  
diera Italiana.

S. E. il Capo del Governo e Duce del  
Fascismo vuole anche la Lega Navale  
sempre più adeguata alle necessità  
servizio dell'ora, ed a tale scopo ha  
fissato ad una «Commissione Straordi-  
naria» il compito di arroborare la con-  
pagine e rinnovare l'organizzazione, fa-  
cendola più snella, più agila, più con-  
sona ai tempi, atta ad imprimere il più  
acceso fervore marinara nell'animo del-  
le popolazioni italiane, soprattutto nelle  
schiere dei giovanissimi.

A quest'opera di passione e di amore  
che la Lega Navale compie non dispen-  
sa e fede devota, il Partito deve dare  
tutto il suo più alto e vibrante con-  
senso; iscrizione, specialmente dei gio-  
vani, nelle file della Lega; iscrizioni alle  
Crociere, premi di viaggi sul mare ai  
giovani studenti più meritevoli; con-  
ferenze, giro di propaganda ecc.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

A tutto questo lavoro che la Commis-  
sione intelligentemente organizza e di-  
rige, le schiere schiere Fasciste devono  
dare il loro contributo spontaneo, cordia-  
le, fattivo.

I Segretari Federali si adoperano alla  
creazione di tale scopo e non si riferisce  
non l'ente, a suo tempo, ricordando, e fac-  
ciano ricordare, che l'ente marinaro del  
giorno repubblicano di Genova, Ve-  
nezia, Pisa ed Ancona di tanto rifug-  
ge centuplicati nella più grande gloria  
di un'Italia Marinaia, da tutti ammi-  
rata e da tutti temuta.

Solati cordiali.  
Augusto, Turati».

**CINEMA CONCERTO EDEN**  
Oggi sabato dalle ore 17 e do-  
mani domenica dalle ore 14  
**ULTIME ACCLAMATE REPLICHE**  
**Reginella del Bar**

Un bellissimo romanzo d'amore  
di passione, di sentimento, di sa-  
duzione, di avvenimenti inagistral-  
mente interpretati da  
**MAY BUSH - EUGENIO D. BRIEN**  
Fuori programma il notiziario di  
attualità «Giornale Cinematogra-  
fico N. 15».

**Grande Orchestra del maestro ARU**

**CINEMA TEATRO «MODERNO»**  
(Gestione An. Pittaluga)  
**OGGI dalle ore 17**  
**Repliche entusiasmatiche di:**  
**Il terrore di Rio Grande**

Protagonista: il più audace ca-  
valiero da leggenda, il re dell'avven-  
tura più schietta